

Efficienza energetica negli edifici: alcuni esempi di buone pratiche

Anna Moreno - ENEA

Roma 16 Novembre 2015



Projet co-financé par le Fonds Européen de Développement Régional - FEDER Project co-financed by European Regional Development Fund - ERDF





Projet co-financé par le Fonds Européen de Développement Régional - FEDER Project co-financed by European Regional Development Fund - ERDF



La strategia Europea

Contribuiscono al
raggiungimento dei
benefici attesi attraverso i
progetti

Parlamento
Europeo

Individua obiettivi
ambiziosi dichiarati
in trattati e direttive

Ricercatori

Commissione
Europea

Finanziano i
programmi per il
raggiungimento
degli obiettivi

Regioni

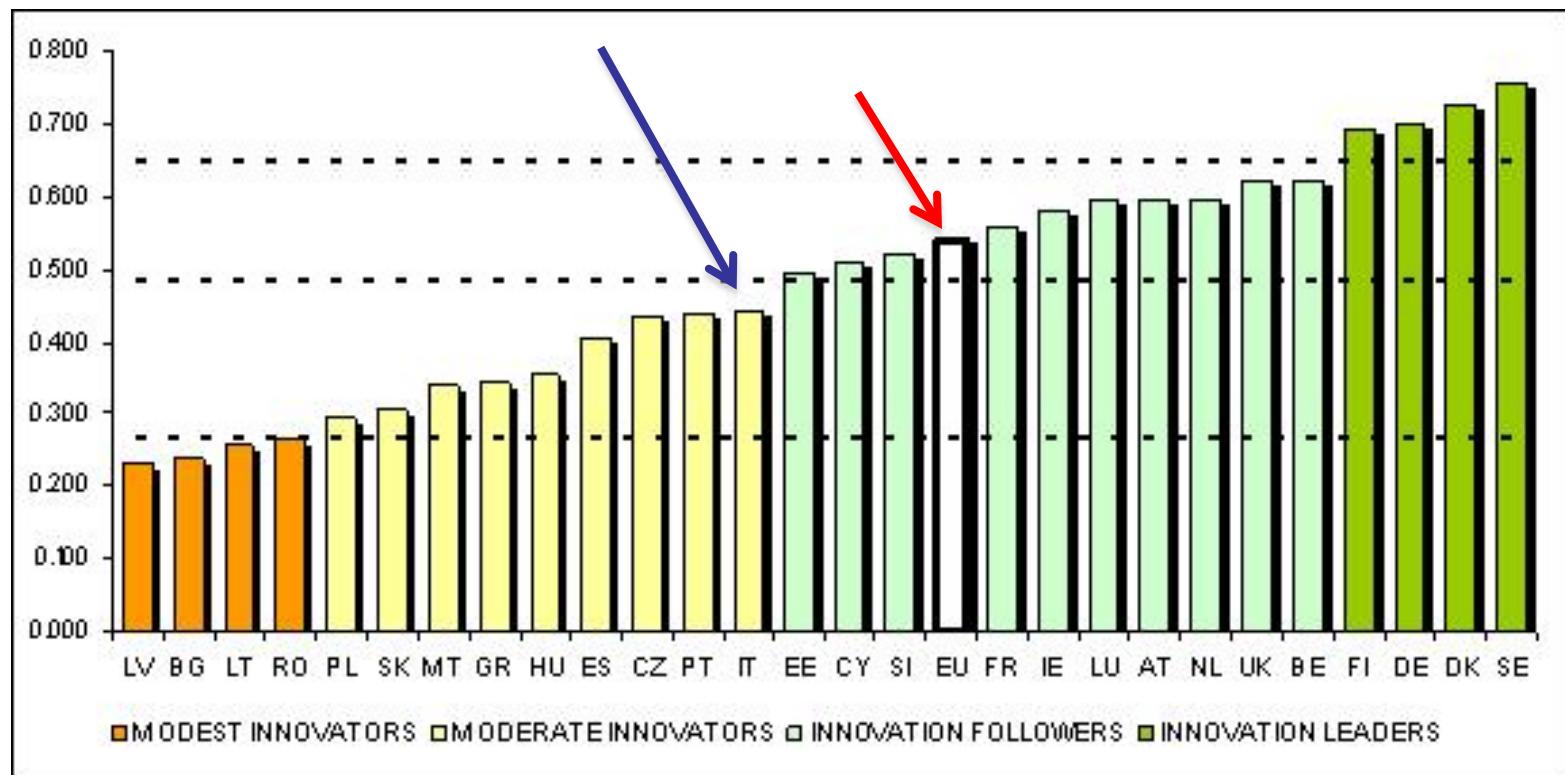
Implementa
le direttive

Individua i
programmi di
attuazione

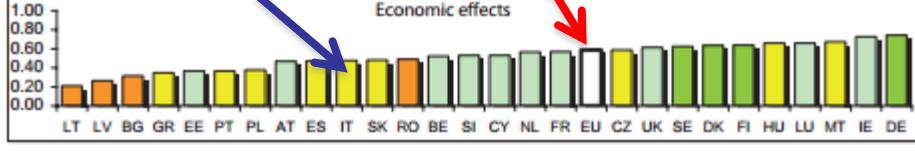
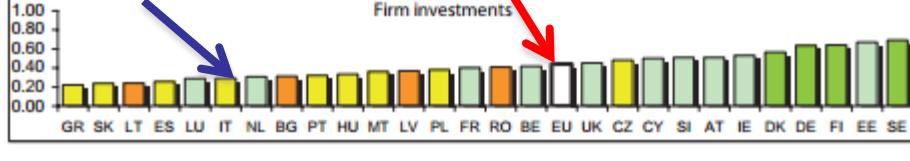
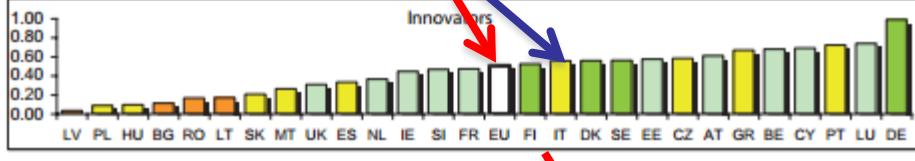
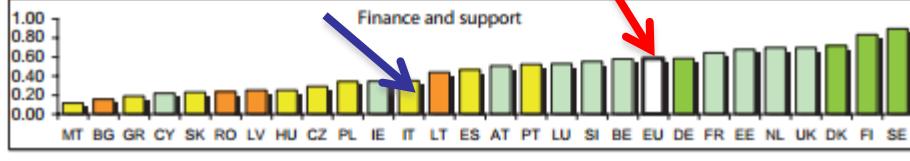
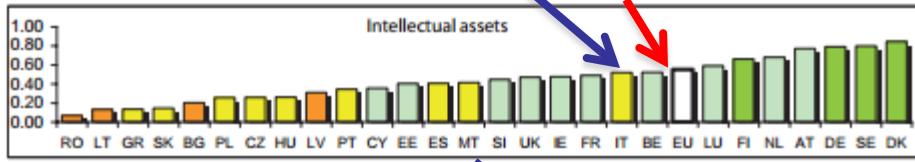
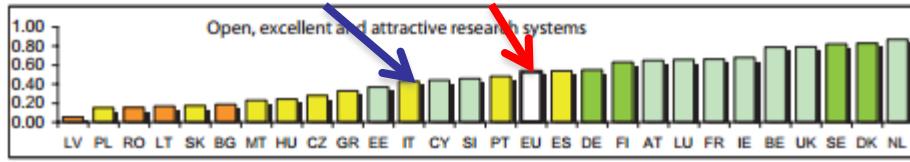
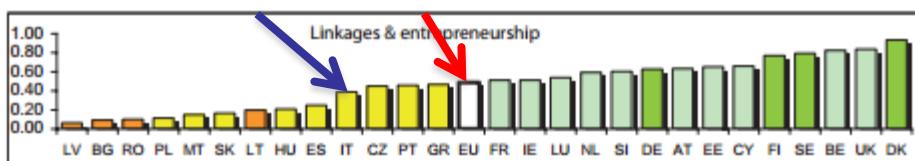
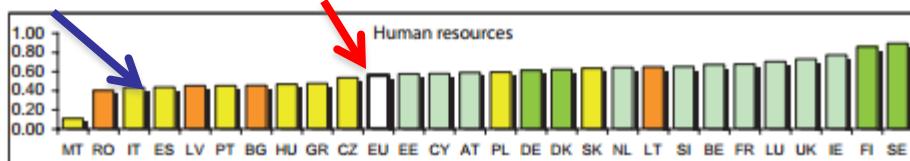
Nazione



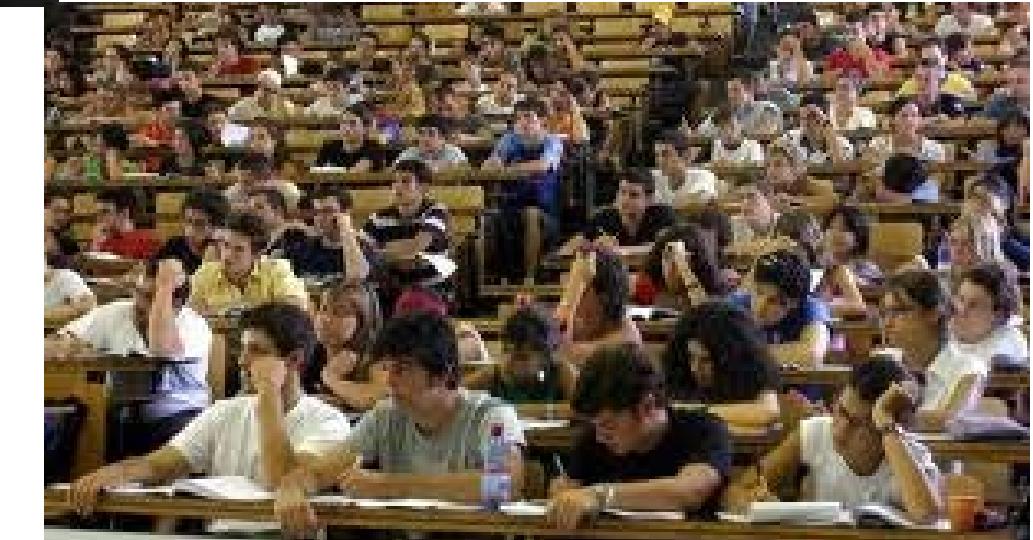
La competitività italiana al di sotto della media europea



La formazione è la maggiore debolezza del sistema italiano!!



Cosa vedete???



Sui fondi europei l'Italia resta in ritardo: speso solo il 40%

Giuseppe Chiellino 04 luglio 2013

L'Italia ha speso poco meno di 20 miliardi di euro, pari a circa il 40% delle risorse programmate, nel ciclo 2007-2013

Entro la fine del 2015, l'Italia dovrà essere capace di spendere le risorse non ancora utilizzate

Se la media nazionale è il 40%, nelle regioni del Centro Nord il livello di spesa raggiunge il 49% delle risorse disponibili, mentre nelle regioni del Sud si ferma al 36.

Dei 30 miliardi ancora da spendere, la maggior parte riguardano proprio il Fondo europeo per lo sviluppo regionale che è anche quello più consistente.

Migliore è stata finora la capacità di spesa nei progetti finanziati attraverso il **Fondo sociale europeo**, di cui tra programmi nazionali e programmi regionali, l'Italia è riuscita a spendere il 52,1% delle risorse, poco sotto la media comunitaria (55,8%).



I paesi coinvolti

- ▶ Spagna
- ▶ Francia
- ▶ Italia
- ▶ Grecia
- ▶ Slovenia
- ▶ Malta
- ▶ Cipro



Fasi operative del progetto

Casi studio

- Studiare nuove soluzioni tecniche e finanziarie
- Dimostrare attraverso la sperimentazione

Soluzioni tecniche

- Analisi delle buone pratiche
- Individuazioni delle soluzioni tecniche migliori

Meccanismi finanziari

- Analisi delle buone pratiche
- Individuazione dei migliori strumenti finanziari
- Utilizzo dei finanziamenti comunitari ERDF (European Regional Development Funds) e SCF (Structural Cohesion Funds)

Comunicazione e capitalizzazione

- Condividere le soluzioni con altre realtà del Mediterraneo
- Assicurarsi che quanto fatto venga capitalizzato in iniziative analoghe

Sviluppo piano strategico

- Sviluppare un piano strategico per l'efficienza energetica nelle case a basso reddito come componente delle strategie macro regionali



Il processo di capitalizzazione di tre progetti strategici: ELIH-MED, MARIE, PROFORBIOMED

- **Policy Paper**
- **Scopo:** Assistere le istituzioni europee nella programmazione del prossimo programma 2014-2020
- Viene regolarmente aggiornata sulla base dei risultati delle azioni pilota



POLICY PAPER

IMPROVING MED TRANSNATIONAL COOPERATION ANSWERS TO ENERGY EFFICIENCY CHALLENGES IN BUILDINGS

prepared by:

the DTEs Generalitat of Catalonia and the Mediterranean Institute (France)



Projet co-financé par le Fonds Européen de Développement Régional - FEDER Project co-financed by European Regional Development Fund - ERDF



Cosa ELIH-MED, MARIE e PROFORBIOMED domandano alle istituzioni europee

- sostenere l'attuazione della direttive europee in ambito energetico per:
 - garantire una % dei fondi FESR per l'efficienza energetica degli edifici;
 - dare rilevanza alle misure di riqualificazione energetica nei prossimi programmi per il Mediterraneo;
 - ridurre le lungaggini burocratiche e facilitare l'accesso dei soggetti pubblici e privati ai fondi di investimento strutturali.



L'invito alle regioni dalla carta di Lubiana

- ▶ promuovere l'industrializzazione dei processi e delle tecniche costruttive, per ridurre costi e tempi delle ristrutturazioni;
- ▶ sostenere campagne di sensibilizzazione sull'efficienza energetica per migliorare i comportamenti;
- ▶ sviluppare sistemi di gestione ed accumulo dell'energia intelligenti, interconnessi e armonizzati.



Cosa ELIH-MED, MARIE e PROFORBIOMED chiedono alla Commissione Europea

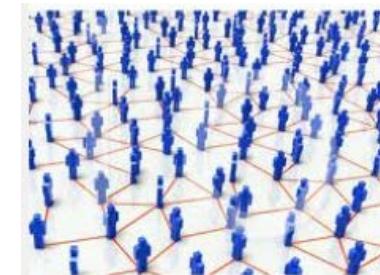


Miglior
coordinamento



Sistemi
innovativi di
finanziamento

Network di
Università, centri
di ricerca ecc.



Alleanze
Pubblico-
private



Cosa ELIH-MED, MARIE e PROFORBIOMED chiedono ai paesi del Mediterraneo alle regioni e alle città



La formazione per
tutto l'arco della
vita



Campagna di
diffusione

Facilitare
l'accesso ai fondi
strutturali



Promuovere
l'industria dei
prefabbricati per
l'efficienza
energetica



Edifici ad energia
quasi zero



Ricapitolando:

Strategia organizzativa europea

Unione Europea

- Emette direttive
- Finanzia la Commissione Europea per supportare le politiche comunitarie

Commissione Europea

- Definisce i programmi fornendo le opportunità per imprese pubbliche amministrazioni e centri di ricerca di allinearsi a quanto previsto dalle politiche comunitarie

I ricercatori

- Presentano i progetti che permettono ai paesi membri di avere gli strumenti per applicare le politiche comunitarie

I risultati

- Contribuiscono ad ottenere i benefici per le opportunità offerte dalla CE per ottemperare a quanto indicato dalle direttive



I cappotti termici



Projet co-financé par le Fonds Européen de Développement Régional - FEDER Project co-financed by European Regional Development Fund - ERDF

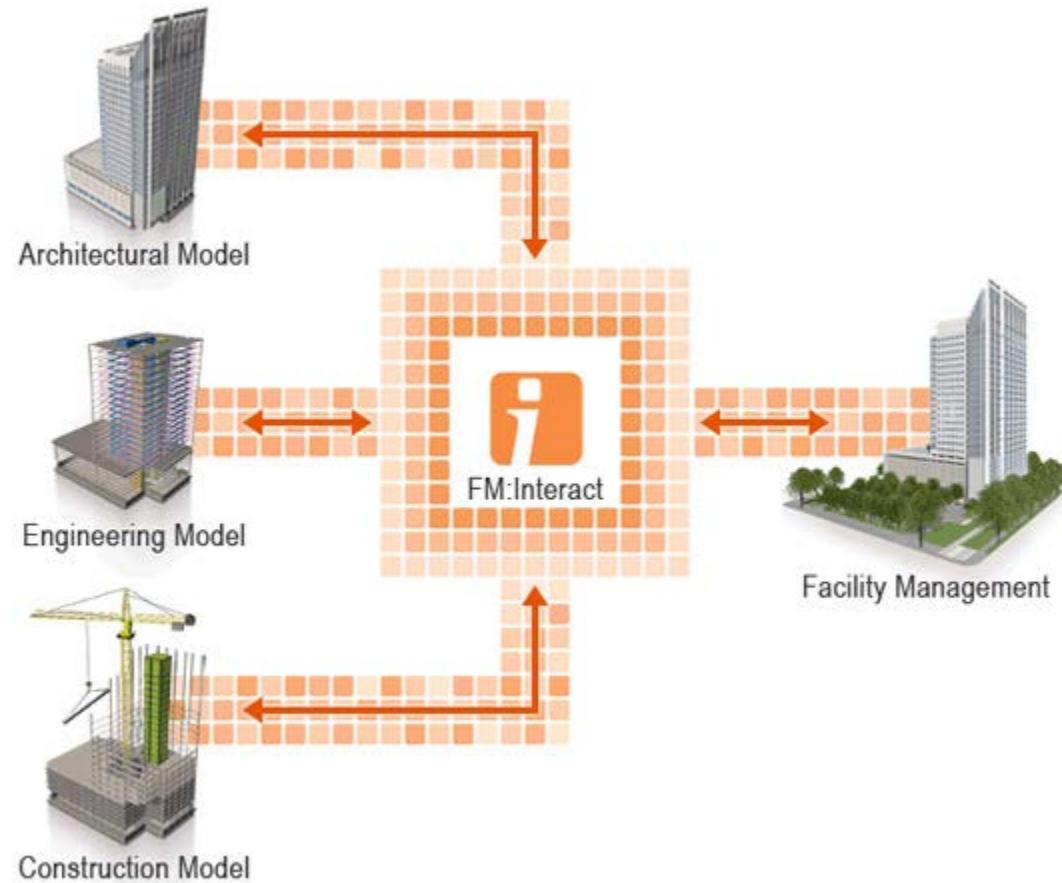
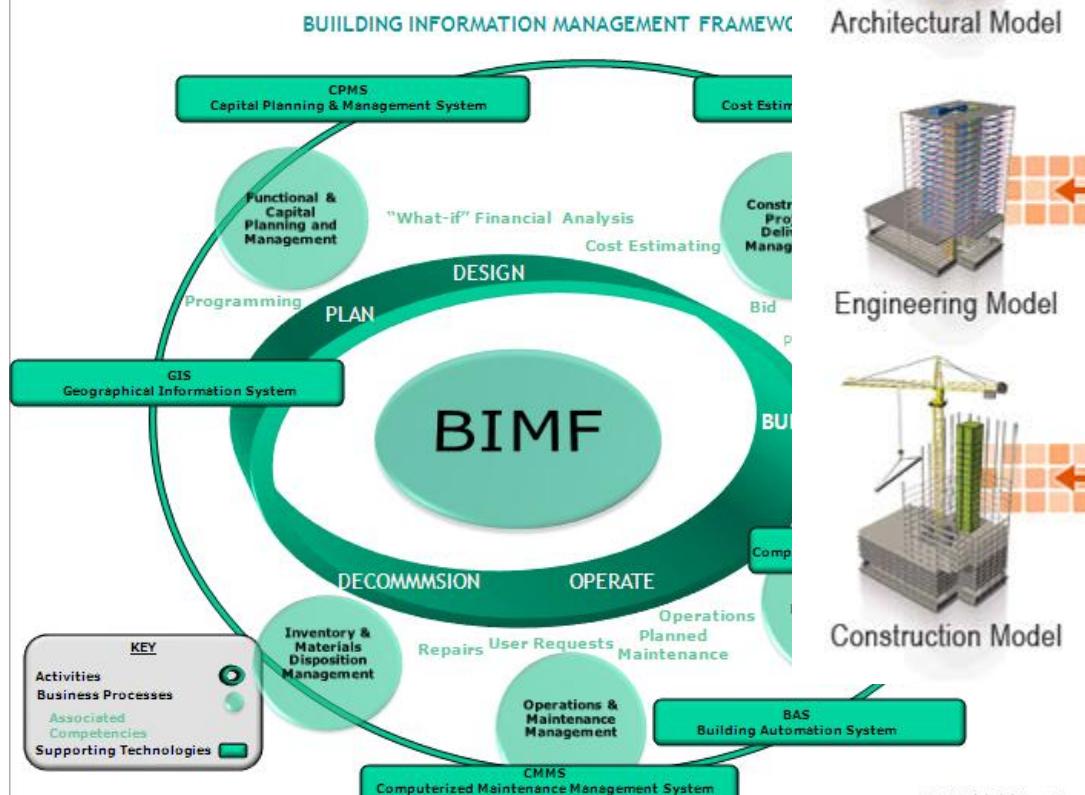


Gli isolanti

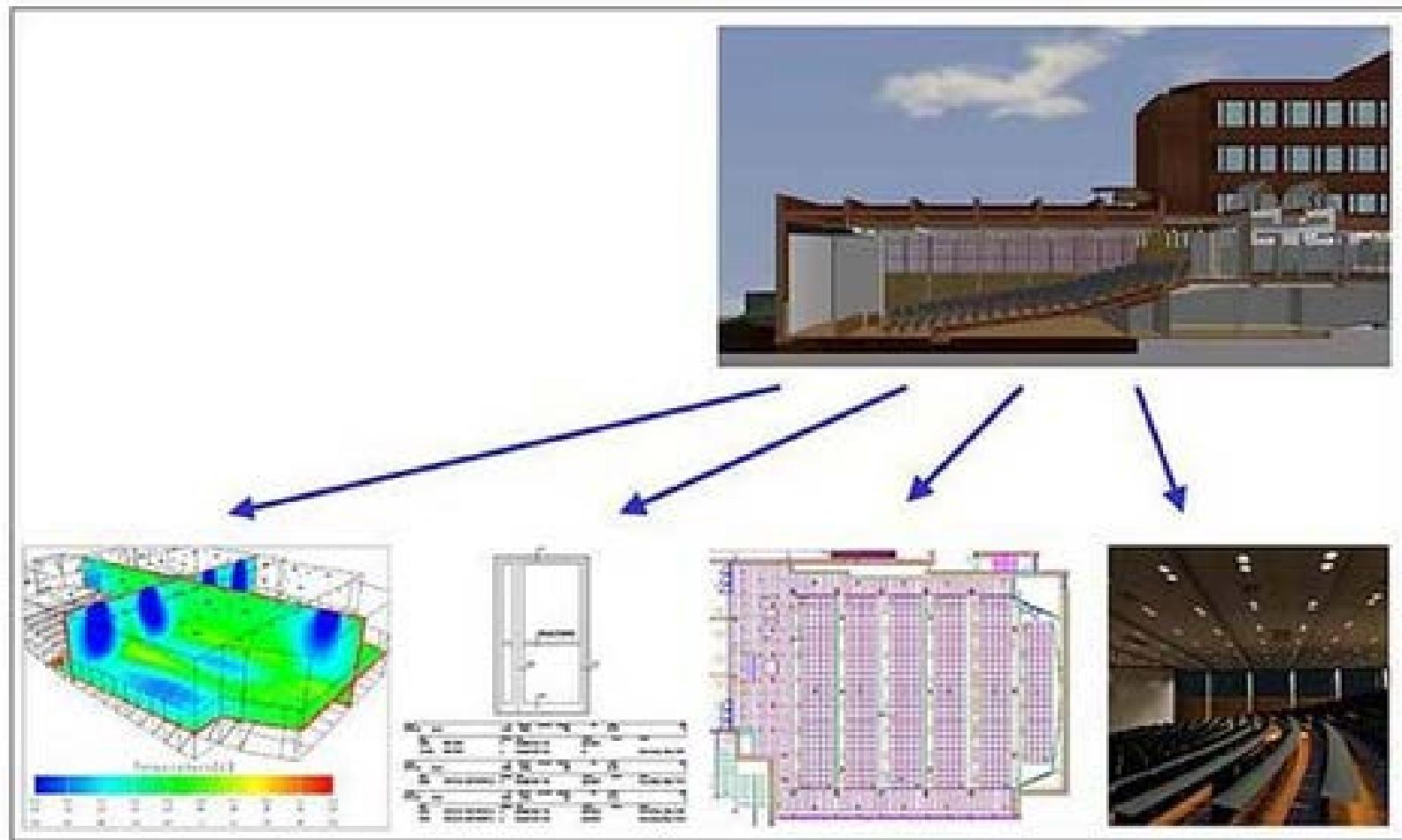


Projet co-financé par le Fonds Européen de Développement Régional - FEDER Project co-financed by European Regional Development Fund - ERDF

La progettazione innovativa e il ciclo di vita dell'edificio



La riqualificazione/manutenzione



Projet co-financé par le Fonds Européen de Développement Régional - FEDER Project co-financed by European Regional Development Fund - ERDF



Gravano sul proprietario/gestore dell'immobile

Centri di costo	Costi di prevenzione	Costi di mitigazione	Costi dovuti a ritardi e/o mancati guadagni
Progettazione	N° ore per sviluppare soluzioni ad hoc	N° ore per risolvere problemi di armonizzazione	Tempo non utilizzato per fare altro di più produttivo
Amministrazione	N° ore perse per duplicare le informazioni	N° ore perse per verificare le informazioni originali	Gestione dei reclami della clientela per i ritardi
Esperti IT	N° ore trascorse a sviluppare programmi o messa a punto traduttori	N° ore trascorse per trovare soluzioni alternative e per il data entry	Tempo che poteva essere utilizzato per produrre altri servizi
Manutenzione	N° ore dedicate a rintracciare i dati originali per gestire le richieste di manutenzione	N° ore necessarie per introdurre le informazioni nel CAX originale e / o verificare la correttezza del come costruito rispetto al come progettato	Tempo che poteva essere utilizzato per seguire altre attività
Hardware /Software	Numero ridondante di licenze	Numero di licenze x costo licenza di nuovo SW / HW per superare problemi di interoperabilità	Tempo sprecato per la formazione di persone per utilizzare il nuovo SW / HW
Esperti esterni	N° ore necessarie per sviluppare i traduttori tra i diversi sistemi	N° ore necessarie per sviluppare soluzioni alternative	Costi che potevano essere utilizzati per seguire altre attività

La libera circolazione dei professionisti FER: direttiva 28 del 2009

Gli Stati membri assicurano che **entro il 31 dicembre 2012** **sistemi di certificazione o sistemi equivalenti di qualificazione** siano messi a disposizione degli installatori su piccola scala di caldaie o di stufe a biomassa, di sistemi solari fotovoltaici o termici, di sistemi geotermici poco profondi e di pompe di calore. Tali sistemi possono tener conto, se del caso, dei sistemi e delle strutture esistenti e si basano sui criteri enunciati all'allegato IV. **Ogni Stato membro riconosce le certificazioni rilasciate dagli altri Stati membri conformemente ai predetti criteri.**



I vantaggi della certificazione delle figure professionali

La certificazione delle professionalità offre vantaggi:

- ▶ **per il cliente:** garanzia preventiva della competenza vantata dal professionista
- ▶ **per la persona certificata:** riconoscimento delle proprie capacità da parte di un ente terzo
- ▶ **per le imprese** che dimostrano di impiegare persone certificate: ottenere punteggi superiori in gare pubbliche/private, riduzioni rischi assicurativi, agevolazioni nei finanziamenti





La certificazione è un investimento

- ▶ La certificazione delle figure professionali è un processo volontario di cui il mercato ha colto opportunità e vantaggi, nella prospettiva di un circolo virtuoso.
- ▶ Il mercato individua nella certificazione un efficace strumento per riconoscere e avvalorare il ruolo e le competenze dei professionisti di cui ha bisogno.
- ▶ La qualificazione delle competenze si traduce in sviluppo occupazionale e crescita della competitività.



La risposta delle regioni

Con riferimento all'aggiornamento rispetto alla formazione obbligatoria per l'installazione e manutenzione straordinaria per impianti a fonti rinnovabili, si segnala che con nota n. 1465 del 22 gennaio 2014, il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per l'energia, ha risposto al quesito posto dai Coordinamenti delle Regioni rispetto all'interpretazione dell'art. 15 D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28, come modificato dall'art. 17, comma 1, D.L. 4 giugno 2013, n. 63, convertito in legge 3 agosto 2013, n. 90.

La nota, della quale si allega copia, sostanzialmente conferma che:

- il responsabile tecnico che alla data del 4 agosto 2013 (entrata in vigore della legge 90/2013), risultava in possesso dei requisiti professionali ai sensi di una delle lettere a), b), c) o d) art. 4, comma 1, D.M. 37/08, può continuare ad esercitare regolarmente;
- chi intende diventare responsabile tecnico dopo quella data, è soggetto all'obbligo di formazione;
- il corso di formazione come definito dalle Regioni con l'Accordo 23/01/2013 (80 ore) è ancora valido, come pure i relativi requisiti per l'ammissione;
- l'obbligo di aggiornamento per il responsabile tecnico, così come definito dall'Accordo 23/01/2013, è pari a 16 ore in 3 anni. Il termine dal quale decorre l'obbligo di aggiornamento è l'1 gennaio 2014 e la scadenza del triennio è quindi stabilita al 31 dicembre 2016.



COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

L'iniziativa "BUILD UP Skills", realizzata nell'ambito del programma "Energia intelligente – Europa", mira ad adeguare il sistema di istruzione e formazione professionale (IFP) alle esigenze di competenze e qualifiche riguardanti i temi dell'efficienza energetica e delle fonti energetiche rinnovabili. BUILD UP Skills consentirà di delineare tavelle di marcia nazionali da qui fino al 2020 in materia di qualifiche e sosterrà l'istituzione di programmi di formazione e certificazione su vasta scala e la definizione di qualifiche per migliorare i sistemi esistenti, se del caso, con il sostegno di strumenti di finanziamento come il Fondo sociale europeo, il programma di apprendimento permanente e il prossimo Erasmus per tutti, che ne prenderà il posto.



COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

L'iniziativa può far aumentare il numero di lavoratori di cantiere qualificati sul mercato e i proprietari di immobili potranno investire con maggiore fiducia nei miglioramenti energetici.

Gli Stati membri, le società di costruzioni e gli istituti di istruzione sono invitati a:

► negoziare accordi collettivi che sostengano lo sviluppo di competenze con riferimento all'iniziativa BUILD UP Skills o a progetti analoghi.



I progetti BRICKS e I-TOWN

- ▶ BRICKS: Building Refurbishment with Increased Competences, Knowledge and Skills
- ▶ I-TOWN: Italian Training qualificatiOn Workforce inbuildiNg

Gli obiettivi di BRICKS

- ▶ Mettere a punto norme UNI per poi attivare procedure certificate di parte terza
- ▶ Condividere il materiale didattico creato all'interno di progetti nazionali e/o europei, necessario per colmare eventuali lacune di conoscenze dei lavoratori già occupati.
- ▶ Promuovere la formazione dei formatori
- ▶ Promuovere azioni pilota di formazione in cantiere
- ▶ Promuovere un “marchio di qualità” per le aziende che impiegheranno personale qualificato.



Proposte per i POR

- ▶ Semplificazione delle procedure amministrative e riuso dei risultati
- ▶ Azioni per favorire le industrie innovative di prefabbricati, isolanti, soluzioni tecnologiche a Km zero
- ▶ Azioni per l'ottimizzazione degli impianti FER esistenti e realizzazione di nuovi impianti innovativi
- ▶ Azioni per il contenimento della domanda di energia nel settore edile
- ▶ Azioni per il contenimento della domanda di energia nel settore produttivo
- ▶ Azioni per migliorare l'efficienza della rete e produrre idrogeno per l'accumulo sul posto, per il trasporto o per la cogenerazione
- ▶ Attività di consulenza, capacity building e certificazione professionalità in ambito energetico



Conclusioni

- ▶ La Commissione Europea con i suoi programmi intende dare supporto ai paesi membri per il raggiungimento di obiettivi ambiziosi
- ▶ Le regioni, avendo piena autonomia nell'attuazione dei POR con il FSE e i FESR, sono «responsabili» del raggiungimento o meno degli obiettivi assegnati
- ▶ Non sfruttare le opportunità offerte dai progetti europei ma vedere i progetti solo come una fonte di finanziamento è una perdita per tutti, anche di coloro che ottengono i finanziamenti ma non li usano per aumentare la competitività del proprio personale, della propria impresa, della propria città!!



Contatti

- ▶ Anna Moreno Tel. 06 3048 6474
- ▶ E-mail: anna.moreno@enea.it
- ▶ Twitter: [@BuildUpSkillsIT](https://twitter.com/BuildUpSkillsIT)
- ▶ Linkedin: formazione, qualificazione e certificazione
- ▶ Siti web: www.elih-med.eu; www.buildupskills-italy.enea.it;
- ▶ www.ibimi.it
- ▶ www.formazione.enea.it
- ▶ [Filmato ELIH-Med](http://Filmato.ELIH-Med)

